Avio Aero
A GE Aviation Business

Stabilimento di Pomigliano d'Arco (NA)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione delle Modifiche

Ediz.	Data	Oggetto
1	27/03/2012	Prima emissione.
2	20/03/2013	Aggiornamento in risposta alle richieste formulate dagli Enti presenti alla Conferenza di Servizi del 21/1/2013
3	14/04/2014	Aggiornamento in risposta alle richieste formulate dagli Enti presenti alla Conferenza di Servizi del 16/10/2013 e 21/10/2013
4	09/07/2015	Aggiornamento in risposta alle richieste formulate dagli Enti presenti ai Tavoli Tecnici del 26 Febbraio e 21 Maggio 2015
5	25/11/2015	Aggiornamento per recepimento prescrizioni Conferenza dei Servizi del 26 agosto 2015
6	28/11/2017	Aggiornamento per modifica non sostanziale del 30 Settembre 2017
7	07/10/2019	Aggiornamento per modifica non sostanziale del 30 Maggio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 Finalità del Piano 3
1.1 Gestione dei dati: validazione e valutazione 7
2 Piano di Monitoraggio e Controllo 8
2.1 Materie prime 8
2.1.1 Modalità di stoccaggio materie prime 8
2.2 Rifiuti 8
2.2.1 Rifiuti gestiti nell'impianto di trattamento 8
2.2.2 Rifiuti prodotti da attività produttive e accessorie 9
2.3 Rumore 10
2.4 Scarichi idrici 12
2.4.1 Controlli periodici degli impianti di trattamento 13
2.5 Suolo ed acque sotterranee 14
2.6 Emissioni in atmosfera 16
2.6.1 Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse 16
2.6.2 Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate 16
2.6.3 Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Finalità del Piano

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto con riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC, ed in particolare dalla Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005). Come ulteriore riferimento sono state utilizzate le "*Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo*" della Regione Toscana.

In attuazione dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto Dirigenziale n. 110 del 09/12/2015 come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/02/2018.

La revisione di tale Piano di Monitoraggio e Controllo è dovuta a azioni di intervento di miglioramento, da realizzare nel rispetto dei principi di ottimizzazione dei processi e delle emissioni in atmosfera ad essi legati.
La progettazione dei nuovi impianti è stata ispirata all'applicazione delle migliori tecniche disponibili in materia di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, con specifico riferimento alle BREF di settore applicabili. Il progetto comporta una significativa riduzione dei flussi di massa (-11%) complessivi a dimostrazione della corretta progettazione degli interventi di razionalizzazione e dell'efficacia delle azioni di sostenibilità ambientali messe in atto, con un aumento sensibile complessivo delle portate (+3,8%) rispetto a quello già autorizzato con precedente AIA su richiamata. In ogni caso tali interventi non comportano aggiunta di inquinanti rispetto a quelli già autorizzati.

Inoltre per ottemperare alle prescrizioni AIA presenti nel D.D. 110/2015, GE Avio S.r.l., ha fatto realizzare un impianto di trattamento dei nitrati presenti nelle acque di falda emunte dall'impianto di messa in sicurezza di emergenza, al fine di raggiungere per il parametro azoto nitrico (come N) i limiti previsti dalla legge per lo scarico in corpo idrico superficiale.
Pertanto è stato realizzato un nuovo punto fiscale di prelievo, e vi è la necessità come di seguito riportato di aggiornare il prospetto degli scarichi idrici.

Nel merito, quindi, la modifica richiesta si configura come una richiesta di modifica non sostanziale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. con aggiornamento del decreto autorizzativo, e tale piano sarà parte integrante dell'AIA suddetta.

In considerazione della presenza di un SGA certificato ISO 14001 attivo presso lo Stabilimento GE Avio di Pomigliano d'Arco sin dal 2009, per alcuni elementi oggetto di monitoraggio ci si avvale di quanto indicato al comma 3, art. 29-ter del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che cita: *"qualora le informazioni e le descrizioni fornite secondo un rapporto di sicurezza, elaborato conformemente alle norme previste sui rischi di incidente rilevante (...) o secondo la norma UNI EN ISO 14001 (...) ovvero (...) regolamento CE 761/2001, (...) possono essere utilizzate ai fini della presentazione della domanda (...)".*

Si evidenzia che, ad eccezione di una serie di controlli e registrazioni eseguiti internamente (ad esempio in merito alla gestione amministrativa dei rifiuti prodotti), tutte le attività di monitoraggio sono affidate a laboratori e ditte esterne qualificate. Attraverso la procedura 02.45S Gestione degli appalti e delle attività in somministrazione continuativa, viene gestita la specificazione ed il controllo dei requisiti tecnici e gestionali che tali fornitori devono rispettare a seconda del servizio loro affidato. In particolare, per quanto concerne l'affidamento a laboratori esterni, oltre a specifici requisiti definiti nelle prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzative, si applicano requisiti minimi riportati di seguito (estratto Procedura 02.45S). Si sottolinea che ai laboratori viene sempre richiesta evidenza dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.

> *Per l'effettuazione di qualsiasi tipo di analisi di laboratorio costituisce elemento preferenziale nella selezione dell'appaltatore il possesso di accredimento rilasciato dall'organismo Accredia per il maggior numero possibile delle prove richieste dal richiedente su una determinata matrice (L'elenco delle prove per cui è accreditato ciascun laboratorio è reperibile ed accessibile al pubblico nella banca dati del sito web di Accredia: http://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori . Si precisa tuttavia che la banca dati potrebbe non riportare gli aggiornamenti più recenti degli accreditamenti rilasciati al laboratorio.*
> *L'appaltatore dovrà fornire quindi l'elenco aggiornato delle prove per cui è in possesso di accreditamento Accredia.*
>
> *Si riportano, inoltre, i requisiti minimi che l'appaltatore dovrà garantire per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle seguenti matrici: rifiuti, emissioni in atmosfera, acque reflue, rumore.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi di caratterizzazione dei rifiuti

Per l'effettuazione delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *il campionamento dei rifiuti dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che eseguono le analisi: il campione deve essere rappresentativo del rifiuto e pertanto deve possedere caratteristiche medie rappresentative delle proprietà chimiche e fisiche del rifiuto. Il metodo di campionamento utilizzato dovrà tenere conto dei diversi fattori quali ad esempio la stratificazione, la disomogeneità del rifiuto ecc.;*
- *all'interno del certificato di analisi dovrà essere specificato a cura del laboratorio il fatto che il campionamento sia stato effettuato da tecnico appartenente al laboratorio ed il metodo di campionamento utilizzato;*
- *sarà cura del laboratorio richiedere, preliminarmente all'analisi di caratterizzazione, la descrizione del processo che dà origine al rifiuto, corredata dalla indicazione delle sostanze / preparati pericolosi che sono impiegati durante il processo, nonché copia delle schede informative in materia di sicurezza delle sostanze / miscele;*
- *il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura degli strumenti utilizzati;*
- *all'interno del certificato di analisi il laboratorio dovrà riportare:*
  - *la definizione della pericolosità del rifiuto: Non Pericoloso / Pericoloso, seguendo i criteri riportati all'interno, del D. Lgs. 152/2006 e del Regolamento (UE) n.1357/2014*
  - *il codice CER e la denominazione del rifiuto così come da aggiornamenti riportati nella Decisione 2014/955/UE*
  - *per i rifiuti classificati pericolosi, l' identificazione delle classi di pericolosità del rifiuto (frasi HP) e dovrà esplicitare in modo dettagliato i criteri di attribuzione della relativa classe.*
- *Relativamente ai rifiuti che saranno conferiti in discarica, le suddette attività dovranno essere effettuate in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.*

Analisi emissioni in atmosfera

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle emissioni in atmosfera dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *il campionamento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal Manuale Unichim n. 158/88 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" o da quanto previsto dalle singole autorizzazioni di riferimento;*
- *i metodi analitici per il controllo delle emissioni dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento oppure, in assenza di specifiche prescrizioni, quelli previsti dalle norme tecniche di riferimento;*
- *i metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *la scelta da parte dell'Appaltatore di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata;*
- *la concentrazione degli inquinanti andrà calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;*
- *i certificati analitici da trasmettere agli Enti preposti dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità compente, qualora disponibile;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *i certificati analitici dovranno essere timbrati e firmati da un'analista professionista iscritto all'Ordine dei Chimici;*
- *i certificati analitici dovranno in ogni caso riportare: i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di Accredia;*
- *il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Analisi delle acque reflue

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle acque reflue dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *i campioni di controllo da sottoporre ad analisi dovranno essere di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D. Lgs. n. 152/06, salvo diversamente indicato dalle singole autorizzazioni;*
- *il campionamento dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che esegue le analisi;*
- *i metodi analitici dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento oppure, in assenza di specifiche prescrizioni, quelli previsti dalle norme tecniche di riferimento;*
- *i metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *la scelta da parte dell'Appaltatore di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata;*
- *i certificati analitici dovranno sempre riportare: il punto di prelievo, i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di Accredia;*
- *nel certificato dovrà essere indicato esplicitamente che è stato eseguito un campionamento di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;*
- *i certificati analitici dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità compente, qualora disponibile;*
- *il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Rilevazioni fonometriche

Per l'effettuazione di rilevazioni fonometriche dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Le tecniche di rilevamento e di misurazione adottate dovranno essere conformi ai requisiti del D.M. 16/03/1998.*
- *La strumentazione di misura utilizzata nell'ambito delle rilevazioni fonometriche dovrà soddisfare i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16/03/1998.*
- *I risultati dei rilevamenti dovranno essere trascritti in un rapporto che contenga le informazioni di cui all'allegato D del D.M. 16/03/1998.*
- *I punti di misura dovranno essere identificati in modo puntuale, riportati in planimetria e georeferenziati.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà riportare chiaramente quali sono i valori limite di emissione ed immissione da rispettare in funzione dei limiti di legge o, ove presenti, dei Piani di zonizzazione acustica territoriale esistenti o in fase di approvazione.*
- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà evidenziare il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione (assoluti e differenziali) ed esplicitare la metodica ed i calcoli utilizzati per il raffronto con i suddetti valori limite.*
- *Al rapporto dovrà inoltre essere allegata tutta la documentazione relativa alle rilevazioni fonometriche.*
- *L'appaltatore del servizio dovrà garantire che il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti sia redatto e sottoscritto da un tecnico iscritto in uno degli elenchi regionali dei tecnici competenti in acustica ambientale, istituiti ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.*
- *L'appaltatore del servizio dovrà garantire, attraverso la trasmissione dei relativi certificati, la taratura di tutti gli strumenti utilizzati per le rilevazioni fonometriche. Per la taratura di tali strumenti l'appaltatore del servizio dovrà avvalersi di un laboratorio di taratura accreditato ACCREDIA.*

1.1 Gestione dei dati: validazione e valutazione

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 3 anni o diverso periodo previsto dalle disposizioni normative di riferimento.

I dati acquisiti saranno valutati dall'EHS Leader, supportato dai referenti delle attività oggetto di monitoraggio e di eventuali consulenti, al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA. Eventuali situazioni anomale verranno gestite secondo quanto previsto dalla procedura del SGA 17.41E Non conformità, azioni correttive e preventive per il Sistema Ambientale, ed in conformità alle prescrizioni dell'AIA e delle normative di settore applicabili.

I risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo saranno comunicati ai soggetti interessati con le frequenze che verranno prescritte nell'AIA; lo stesso si applica alla trasmissione di una sintesi dei risultati di ogni anno solare corredata di una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Piano di Monitoraggio e Controllo

Le componenti ambientali oggetto del Piano sono le seguenti:

- Materie prime
- Rifiuti
- Rumore
- Scarichi idrici
- Suolo ed acque sotterranee
- Emissioni in atmosfera

Presso lo Stabilimento è predisposto e garantito un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio da parte del personale addetto delle ditte incaricate.

2.1 Materie prime

Le sostanze, i preparati e le materie prime vengono utilizzate nei diversi processi produttivi dello stabilimento.
Per il consumo di sostanze, preparati e materie prime nella preparazione dei bagni galvanici (attività IPPC 2.6) si può far riferimento sia ai dati di prelievo a magazzino (riportati nella scheda F) sia alla composizione delle singole vasche (riportata in allegato Y1 alla Scheda C).
Per quanto riguarda la conduzione dell'impianto di trattamento delle acque di falda (attività IPPC 5.3), non è previsto l'utilizzo di sostanze, preparati e materie prime ad eccezione dei carboni attivi per l'adsorbimento degli effluenti gassosi.

2.1.1 Modalità di stoccaggio materie prime

I fusti e gli imballi che contengono sostanze o preparati pericolosi allo stato liquido sono dotati di adeguati bacini di contenimento, al fine di prevenire le conseguenze di eventuali sversamenti accidentali.
L'area risulta attrezzata con segnaletica di sicurezza relativa alla presenza di sostanze e preparati pericolose e con le dotazioni necessarie a gestire eventuali situazioni di emergenza (sversamento, incendio, ecc.).
Il trasporto dei materiali verso il magazzino viene effettuato su pedane munite di sponde anti inforcamento. Le stesse sono utilizzate anche per la consegna ai reparti di utilizzo, tramite carrello elevatore ed effettuando il percorso più breve, dei quantitativi indispensabili all'attività.
In considerazione delle modalità di gestione dei rifiuti sopra riportate, non si ritiene necessario implementare nuove attività di monitoraggio dell'aspetto in questione, ma di rimandare alle registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale.

2.2 Rifiuti

Le modalità operative per il monitoraggio dei rifiuti sono distinte per le differenti tipologie di impianto IPPC come indicato dalle linee guida utilizzate per la preparazione del presente piano.

2.2.1 Rifiuti gestiti nell'impianto di trattamento

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento acque di falda, considerato come impianto di gestione rifiuti di cui alla categoria 5 nell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi, i "rifiuti" in ingresso all'impianto sono costituiti dalle acque di falda emunte dalla barriera idraulica. Sulla base delle concentrazioni di solventi organici clorurati presenti, a tale rifiuto è stato attribuito il codice CER 19 13 08 "Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07". A seguito del trattamento di strippaggio, il rifiuto cessa di essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale e viene convogliato nella rete fognaria interna. Le caratteristiche dei reflui scaricati in fognatura sono oggetto delle attività di monitoraggio descritte al paragrafo 2.3.
In considerazione delle caratteristiche dell'impianto, non si ritiene necessario attivare nuove attività di monitoraggio al di fuori di quelle prescritte dalla normativa vigente e di quelle eventualmente definite dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare nell'iter attualmente in corso per la bonifica delle acque di falda.

2.2.2 Rifiuti prodotti da attività produttive e accessorie

La gestione ed il monitoraggio dei rifiuti prodotti presso lo stabilimento è regolamentata da una procedura del Sistema di Gestione Ambientale (5541E Gestione rifiuti) che assicura il rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia (caratterizzazione, deposito temporaneo e invio a smaltimento o recupero).
Per lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di successivo avvio a recupero o smaltimento, l'azienda si avvale del deposito temporaneo in conformità alle disposizioni stabilite nella parte IV, art. 183, del D. Lgs. n. 152/2006 e smi. In particolare viene utilizzato il criterio temporale: i rifiuti vengono inviati allo smaltimento ovvero al recupero con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito.

All'interno dello stabilimento è stata individuata ed attrezzata un'area adibita al deposito temporaneo di rifiuti prodotti dai diversi processi produttivi (Rif. *Allegato V - Planimetria aree gestioni rifiuti*). I rifiuti in arrivo dalle diverse aree produttive sono stoccati in un'area di controllo e smistamento. Successivamente gli stessi vengono suddivisi per tipologia (stato fisico/chimico) e classificazione (pericolosi/non pericolosi), e posizionati in apposite aree dedicate.

Tutti i box sono identificati in loco, con specifica cartellonistica, con indicazione della tipologia e delle caratteristiche dei rifiuti. L'accesso all'area è consentito solo a personale qualificato ed autorizzato; detti divieti e limitazioni sono opportunamente segnalati mediante adeguata cartellonistica.

E' stata realizzata una nuova area deposito di rifiuti, come da progetto esecutivo Rif. *Y14 - Progetto nuovo progetto deposito rifiuti*, approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 26 Agosto 2015. Premesso che la Società GE Avio non effettua operazioni di stoccaggio, smaltimento o recupero di rifiuti conto terzi, è stata valutata l'applicabilità delle migliori tecniche disponibili di settore ai rifiuti prodotti dalla Società e gestiti in regime di deposito temporaneo, come da Rif. allegato *Y15 – Identificazione delle migliori tecniche disponibili per la gestione dei rifiuti*.

Annualmente tutte le tipologie di rifiuto (elenco tipologie aggiornato di rifiuti è disponile sul software gestionale) prodotte nello stabilimento sono oggetto di validazione della corretta classificazione ricorrendo, ove ritenuto opportuno, ad analisi di caratterizzazione da parte di laboratori terzi qualificati. Ogni volta in cui nel corso dell'anno si verifichino variazioni di processo o di prodotto tali da alterare la composizione chimico fisica del rifiuto, precedentemente classificato, oppure tali da generare una nuova tipologia di rifiuto, si provvede alla sua corretta classificazione.
Il campionamento dei rifiuti da sottoporre a caratterizzazione deve essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio terzo che esegue le analisi: il campione deve essere rappresentativo del rifiuto e pertanto deve possedere caratteristiche medie rappresentative delle proprietà chimiche e fisiche del rifiuto.

Per la gestione amministrativa ed operativa dei rifiuti, l'azienda si avvale di un software gestionale che permette di:

- gestire le informazioni relative a ciascun rifiuto prodotto: codice CER, caratteristiche di pericolo, regime ADR, analisi di caratterizzazione, ecc.
- registrare le operazioni di carico e scarico dei rifiuti
- gestire il registro di carico e scarico e i formulari di identificazione dei rifiuti in modo informatizzato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestire tutte le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori, intermediari e impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire, nominativi autisti, targhe dei mezzi di trasporto, ecc.

In considerazione delle modalità di gestione dei rifiuti sopra riportate, non si ritiene necessario implementare nuove attività di monitoraggio dell'aspetto in questione, ma di rimandare alle registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale.

2.3 Rumore

A seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e della messa a regime dei nuovi impianti, saranno effettuate periodiche indagini fonometriche al fine di verificare la compatibilità delle emissioni sonore ai valori limite di emissione e immissione previsti dalla zona acustica di appartenenza di cui al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pomigliano d'Arco.

La verifica della compatibilità acustica sarà effettuata durante il funzionamento dell'installazione alla massima potenzialità, in conformità alle disposizioni del D.M. 16 marzo 1998. Tale monitoraggio deve essere finalizzato alla verifica di conformità delle emissioni sonore ai valori limite fissati dalla legislazione, espressi in termini di livello continuo equivalente Leq (A) e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno, nonché alla verifica tesa ad accertare la presenza o meno di componenti impulsive ripetitive nel rumore e/o componenti tonali.

I punti di misura per la verifica di compatibilità acustica sono riportati in tabella 1.
In occasione delle singole campagne di monitoraggio, possono essere individuati ulteriori punti di misura in funzione di:

- caratteristiche e ubicazione delle sorgenti rumorose connesse alle attività del sito;
- caratteristiche e ubicazione dei ricettori presenti nell'area di indagine.

Ulteriori future rilevazioni fonometriche saranno effettuate nei seguenti casi:

- ogni due anni a decorrere dalla prima verifica successiva alla messa in esercizio dell'installazione;
- ogni qual volta intervengano modifiche nell'assetto impiantistico e/o nel ciclo produttivo, tali da influire sulle emissioni acustiche del complesso (installazione/modifiche di impianti di aspirazione e abbattimento, variazione del lay-out produttivo, ecc.);
- a seguito della pubblicazione sul BUR di ogni successiva variante della classificazione acustica del comune di Pomigliano d'Arco che interessi le zone dello stabilimento o adiacenti allo stesso;
- nel caso emergano problematiche di tipo acustico con i recettori o con gli enti pubblici preposti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Identificazione dei punti di misura per la verifica di compatibilità acustica dello Stabilimento

		Sistema di coordinate relative Origine su PF04/004/G812			Sistema di coordinate Cassini-Soldner			Sistema di coordinate Gauss- Boaga		Sistema internazionale UTM-WGS84	
Rif.	**Descrizione ubicazione punto di misura**	**X_r**	**Y_r**	**Z_r**	**X**	**Y**	**Z**	**Nord**	**Est**	**Latitudine**	**Longitudine**
1	Lungo viale Impero altezza ingresso dipendenti Avio	-140,3	-32,97	-0,68	12010,7	5836,03	90,14	4529631,87	2469319,05	40°54'57.98124"	14°23'53.4492"
2	Lungo viale Impero altezza rotonda ed ex ingresso visitatori Avio	-233,48	-59,72	-0,68	11917,52	5809,28	90,14	4529606,26	2469225,55	40°54'57.12982"	14°23'49.5548"
3	Lungo il muro di cinta all'interno, altezza angolo Fabbricato 2	-330,15	18,87	-1,13	11820,85	5887,87	89,69	4529686,02	2469129,84	40°54'59.69482"	14°23'45.59228"
4	Lungo il viale di accesso alla Elasis, altezza varco merci Avio	-425,45	187,57	-2,26	11725,55	6056,57	88,56	4529855,86	2469036,61	40°55'05.18144"	14°23'41.23661"
5	Lungo il muro di cinta all'interno, altezza depuratore biologico	-452,38	298,98	-3,1	11698,62	6167,98	87,72	4529967,59	2469011,02	40°55'08.79887"	14°23'39.77773"
6	Lungo il muro di cinta all'interno, altezza cancello collegamento Fiat Auto (Angolo Nord-Ovest)	-463,61	409,09	-2,62	11687,39	6278,09	88,2	4530077,83	2469001,14	40°55'12.37151"	14°23'39.32272"
7	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Nord, tra il Fabbricato 82 e la sottostazione elettrica	-364,4	446,44	-2,36	11786,6	6315,44	88,46	4530113,98	2469100,8	40°55'13.56620"	14°23'43.57261"
8	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Nord, tra il Fabbricato 82 e il magazzino prodotti chimici	-218,34	477,33	-2,36	11932,66	6346,33	88,46	4530143,09	2469247,22	40°55'14.54303"	14°23'49.82368"
9	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Est, altezza piazzale magazzino prodotti chimici	-130,61	456,44	-2,8	12020,39	6325,44	88,02	4530121,12	2469334,7	40°55'13.85017"	14°23'53.57004"
10	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Est, tra il fabbricato 5 ed il depuratore chimico-fisico	-72,11	270,48	-0,94	12078,89	6139,48	89,88	4529934,47	2469390,93	40°55'07.81004"	14°23'56.2880"
11	Lungo il muro di cinta all'interno, lato Est, tra il Fabbricato 5 ed il deposito bombole (Fabb. 69)	-23,74	67,77	-0,92	12127,26	5936,77	89,9	4529731,18	2469436,82	40°55'01.22799"	14°23'58.5027"

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Scarichi idrici

La attività di monitoraggio e controllo che l'azienda intende mettere in atto per il controllo degli scarichi idrici è finalizzato:

- alla verifica dei valori limite di emissione degli scarichi;
- alla corretta gestione degli impianti di trattamento reflui di proprietà e gestione Fenice.

Per ottemperare alle prescrizioni AIA D.D. del 110 del 9/12/2015 come modificato dal D.D. 16/2018, l'azienda ha provveduto ad installare un impianto di trattamento finalizzato all'abbattimento dei nitrati delle acque prelevate dalla falda, emunte dall'impianto di messa in sicurezza di emergenza, al fine di raggiungere per il parametro azoto nitrico (come N) i limiti previsti dalla legge per lo scarico in corpo idrico superficiale.
A valle di tale impianto è stato predisposto un nuovo pozzetto interno (P6), ubicato a monte del pozzetto di scarico fiscale come da planimetria Allegato T8. Planimetria rete collettamento reflui generale.

Si riportano di seguito gli scarichi oggetto di monitoraggio.

Tabella 2 – Monitoraggio acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento acque di falda (*Allegato T7 alla scheda H*)

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento acque di falda	Pozzetto d'ispezione in uscita dall'impianto (scarico 2)	Solventi clorurati	≤ 1 mg/l	Trimestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento nitrati	Pozzetto d'ispezione in uscita dall'impianto (Punto P6)	Parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limiti di emissione in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Semestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato

Tabella 3 – Monitoraggio acque reflue industriali (*Allegato Y11 alla scheda H*)

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento chimico-fisico	Pozzetto d'ispezione "T2"	Parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limiti di emissione in fognatura di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Mensile	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 – Monitoraggio acque reflue domestiche (*Allegato Y11 alla scheda H*)

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento biologico	Pozzetto d'ispezione "N1"	Parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limiti di emissione in fognatura di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi	Semestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato

Tabella 5 – Monitoraggio acque reflue prima pioggia (*Elab. 18 - Planimetria generale di progetto acque prima pioggia*)

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque reflue in uscita impianti di trattamento acque di prima pioggia[1]	Pozzetti d'ispezione (T01-T02-T03-T04)	Idrocarburi totali	≤ 5 mg/l	Annuale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato
		Solidi sospesi totali	≤ 80 mg/l		

2.4.1 Controlli periodici degli impianti di trattamento

In aggiunta ai controlli sopra riportati di competenza della Società GE Avio srl, la Società Fenice S.p.A. (certificata secondo la norma UNI ISO 14001), proprietaria degli impianti di trattamento, effettua le seguenti operazioni:

- controlli giornalieri atti a verificare il regolare funzionamento degli impianti di depurazione biologico e chimico-fisico e dell'impianto di trattamento dei nitrati e delle acque di falda (prelievi di campioni ed analisi presso il proprio laboratorio interno, controlli visivi, rilievo volumi scaricati, ecc.). Le registrazioni di tali controlli sono effettuate quotidianamente dal personale di Fenice su apposita modulistica.
  Fenice effettua la rielaborazione grafica dei dati e ne sottopone periodicamente i risultati a GE Avio, ai fini del monitoraggio delle attività svolte.
- con cadenza semestrale, effettua dei prelievi e li sottopone ad analisi, servendosi di un proprio laboratorio accreditato che rilascia i relativi certificati.

La corretta gestione operativa degli impianti di depurazione è oggetto di apposite verifiche ispettive a campione condotte da personale GE Avio nell'ambito delle attività di audit pianificate all'interno del Sistema di Gestione Ambientale.

[1] La realizzazione del progetto di collettamento e trattamento delle acque di prima pioggia è prevista entro 16 mesi dalla data della CdS del 26 Agosto 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Suolo ed acque sotterranee

Il territorio del Comune di Pomigliano d'Arco era stato inquadrato nel sito di intervento di interesse nazionale "Litorale Dominio Flegreo e Agro Aversano" e pertanto, in base all'art. 252 del D.Lgs. 152/06, la procedura di bonifica di cui all'art. 242 era attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentito il Ministero delle attività produttive.
Con il Decreto 11 gennaio 2013 "Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2-bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale (GU Serie Generale n. 60 del 12-3-2013)" le competenze sono passate alla Regione Campania.
A seguito di una serie di accertamenti sono stati rilevati dei superamenti delle CLA, ai sensi del D.M. 471/99, nelle acque di falda per alcuni solventi alifatici organoclorurati.

Pertanto, presso il sito di proprietà di GE Avio S.r.l. è attiva una barriera idraulica e un sistema di Messa In Sicurezza Operativo (MISO) per le acque di falda.
La rete di monitoraggio è costituita da 10 punti di prelievo, come da Piano di Monitoraggio concordato con gli Enti Competenti (Rif. Tavolo tecnico ARPAC 28/02/2013).
Di seguito sono riportate le attività facenti parte del piano di monitoraggio per le acque sotterranee (Tabella 6).

Tabella 6 – Monitoraggio rete piezometrica

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Acque falda	Rete piezometrica interna allo stabilimento	Solventi clorurati	Valori limite di emissione per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2 Allegato 5 parte IV Titolo 5 del D.Lgs. 152/06 e smi	Trimestrale	Campionamento ed analisi eseguite in conformità al manuale APAT – IRSA/CNR "Metodi Analitici per le Acque", da laboratorio esterno accreditato
		Nitrati	-	Trimestrale	
		Parametri di cui alla Tabella 2 Allegato 5 parte IV Titolo 5 del D.Lgs. 152/06 e smi	Valori limite di emissione per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2 Allegato 5 parte IV Titolo 5 del D.Lgs. 152/06 e smi	Biennale	

Nella Tabella 7 riportata di seguito sono indicati i dettagli dell'attività di analisi del suolo così come prescritto dal Verbale di Conferenza dei Servizi del 26 Agosto 2015.
In virtù dell'aggiornamento normativo entrato in vigore ad Aprile del 2014 e dell'emanazione del DM 272/14 la Società ha trasmesso la Relazione di Riferimento (Rif. Allegato Y23) dalla quale si evince che la configurazione attuale dello stabilimento non presenta centri di pericolo attivi.
La localizzazione dei punti di indagine è stata stabilita sulla base delle valutazioni riportate nella Relazione di Riferimento. Il documento identifica come sostanze pertinenti ovvero pericolose alcuni solventi alifatici organo clorurati impiegati nei cicli di lavorazione per i quali, in passato, sono stati rilevati superamenti delle CSC definite dalla Tabella 2, All.5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06. La Relazione di Riferimento considera queste sostanze rilevanti anche se non sono stati identificati in sito potenziali centri di pericolo. Si è pertanto stabilito di indagare le aree limitrofe agli impianti a tetracloroetilene. I campioni prelevati verranno analizzati per i solventi clorurati cancerogeni e non cancerogeni e le concentrazioni misurate

fonte: http://burc.regione.campania.it

verranno confrontate con le concentrazioni soglia di contaminazione imposte dalla Tabella 1, Colonna B, All.5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Tabella 7 – Analisi suolo

Oggetto del monitoraggio	Punto di campionamento	Parametri monitorati	Valori limite	Frequenza del monitoraggio	Modalità/ strumentazione di controllo
Terreni	N.4	Solventi clorurati cancerogeni e non cancerogeni	Tabella 1, Colonna B, All.5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06	Quinquennale[2]	Metodi ufficiali di analisi chimiche del suolo DM 13/09/99

[2] Le prime analisi dovranno essere effettuate entro un anno dalla data di Conferenza dei Servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno oggetto di monitoraggio secondo le seguenti modalità:

- monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse;
- monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate;
- programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento.

2.6.1 Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse

Per il controllo delle emissioni diffuse, l'azienda verifica periodicamente nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza:

- l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva adottati (aspirazioni localizzate, cabine in depressione, ecc.)
- le condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di lavoro

Inoltre, con frequenza annuale, l'azienda provvede alla determinazione delle emissioni diffuse di COV nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/06 (Piano Gestione Solventi).

2.6.2 Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate sarà realizzato unicamente mediante misure dirette discontinue degli inquinanti.
Tali misure dovranno prevedere la determinazione delle concentrazioni e dei flussi di massa normalizzati degli inquinanti, determinati su base oraria e nelle condizioni più gravose di esercizio degli impianti.
In tabella 8 vengono riportati i punti di emissione oggetto di monitoraggio, ovvero quelli sui quali saranno realizzate delle variazioni/riduzioni di portata, i camini che sono stati oggetto di modifiche senza modifiche di portata e i riattivati, i nuovi punti emissivi, ognuno con indicazione delle attività che generano le emissioni, la caratterizzazione degli inquinanti, i valori limite di emissione e la frequenza degli autocontrolli.

2.6.3 Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento

Tutti gli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni gassose, compresi gli eventuali dispositivi di monitoraggio dei parametri di funzionamento e/o controllo (es. indicatori di temperatura, misuratori di pressione, flusso, ecc.) sono mantenuti in continua efficienza mediante attività di manutenzione programmata.
Le attività di manutenzione sono effettuate attraverso il piano di controllo e manutenzione degli impianti di aspirazione ed abbattimento. Tale piano viene aggiornato in caso di modifiche, inserimenti, dismissioni degli impianti o in caso di criticità imputabili ad una pianificazione non adeguata delle attività.

Le attività di manutenzione sono regolamentate dall'istruzione operativa "5544E Gestione emissioni in atmosfera" del Sistema di Gestione Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8 – Monitoraggio emissioni convogliate (*Scheda L1 e L2 di progetto- Emissioni in atmosfera*)

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
1	2	E1	A2/B.4, A3/A.3 Elettroerosione meccanica	EDM A03766 EDM A03240 EDM A04107	13000	Nebbie oleose	UNICHIM 759:1987	n.a.	n.a.	≤ 10	≤ 0,13	annuale
2	2	E2	A2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili A3/A.4 Saldatura	Centro di lavoro B&W A 3318 Braccio aspirato su puntatrice Banco aspirato	10000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,09	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,75	≤ 75	≤ 0,75	
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	500	5	≤ 50	≤ 0,5	
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	500	5	≤ 50	≤ 0,5	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	0,3	≤ 30	≤ 0,3	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	5	0,05	≤ 5	≤ 0,05	
3	2	E5 (sostituisce E5/1 e E5/2)	A3/B.5 Trattamenti termici	Banchi per incassettamento e miscelatura polveri	20000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	1,1	≤ 9	≤ 0,18	semestrale
						Cromo(III) e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,11	≤ 5	≤ 0,10	
4	2	E7	A3/B.6, Lavaggio / sgrassaggio A3/A.7 Controlli finali	Vasca di disossidazione IM0072 Vasca di lavaggio a ultrasuoni IM0075 Cappa aspirata IM0076 Vasca attacco acido IM0301 Banco di lavaggio	27000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	4,05	≤ 75	≤ 2,02	semestrale
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	500	13,5	≤ 50	≤ 1,35	
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	500	13,5	≤ 50	≤ 1,35	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	0,81	≤ 30	≤ 0,81	
						Acido Acetico	NIOSH 1603 1994	150	4,05	≤ 50	≤ 1,35	
5	2	E8	A3/B.3 Sabbiatura	Sabbiatrice A3495	1800	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,09	≤ 9	≤ 0,02	annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
6	2	E148§	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1- Linea 2)	12000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	1,8	≤ 75	≤ 0,9	semestrale
7	2	E149§	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1- Linea 2)	5600	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,84	≤ 9	≤ 0,05	annuale
8	2	E24/1	A3/B.3 Sabbiatura	Sabbiatrice A3493	1400	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,21	≤ 9	≤ 0,01	annuale
9	2	E30	A3/B.6 Lavaggio / sgrassaggio	Lavatrice a percloroetilene IM0538	5000	Tetracloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,1	≤ 20	≤ 0,1	semestrale
10	2	E31/1§	A3/B.4 Preparazione brasatura	6 puntatrici 2 rullatrici 1 calettatrice 5 banchi preparazione brasatura e aggiustaggio	8000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,8	≤ 9	≤ 0,07	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	2,4	≤ 75	≤ 0,6	
11	2	E32	A3/B.5 Trattamenti termici	Forno A3476 Forno A3478	4000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,2	≤ 9	≤ 0,04	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,02	≤ 5	≤ 0,02	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	0,12	≤ 30	≤ 0,12	
						Ammoniaca	NIOSH 6015:1994	250	1	≤ 50	≤ 0,2	
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	500	2	≤ 50	≤ 0,2	
12	2	E34	A3/B.5 Trattamenti termici	Pompa forno a vuoto degussa A3472 Pompa forno a vuoto TAV A4231 Pompa forno a vuoto TAV A3567 Pompa forno a vuoto TAV A3728 Pompa forno a vuoto TAV A3765 Pompa forno a vuoto TAV A3962	400	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
13	2	E37/1	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili macchine utensili	Tornio parallelo A3339 Tornio parallelo A3340 Rettifica B+W A3307	10800	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,54	≤ 9	≤ 0,10	annuale
14	2	E37/2§	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3419 Rettifica A3429 Rettifica A3430 Rettifica A3431 Tornio A3400 Tornio A3401	5500	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,51	≤ 9	≤ 0,05	semestrale
						Acido formico	NIOSH 1603:1994	20	0,204	≤ 20	≤0,11	
15	2	E37/3§	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica A3416 Rettifica A3417 Rettifica A3432 Vasca di lavaggio IM0279	8000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,51	≤ 9	≤ 0,07	annuale
16	2	E38	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili	Tornio A3370 Tornio A3372 Tornio A3361	8000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,4	≤ 9	≤ 0,07	annuale
17	2	E39	A2/B.2 Lavorazioni su macchine utensili A2/B.4 Elettroerosione meccanica	EDM A3360	8000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,6	≤ 9	≤ 0,07	annuale
18	2	E72§	A3/A.4 Saldatura	Pompa a vuoto saldatrice EBW A3561 Pompa a vuoto saldatrice EBW A3562 Pompa a vuoto saldatrice EBW A3563	500	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
19	2	E73	A2/B.5 Controlli finali	Stazioni di marcatura elettrolitica	1200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
20	2	E75	A3/A.8 Controlli finali	Banco prova capillarità	1200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
21	2	E104	A3/A.5 Lavorazioni su macchine laser	Laser Anchem A3375 Laser Anchem A3376 Marcatrice laser A4127	6000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,3	≤ 9	≤ 0,05	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,03	≤ 5	≤ 0,04	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,006	≤ 1	≤ 0,006	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,006	≤ 1	≤ 0,006	
22	2	E118	A3/B.8 Controlli finali	Banco aspirato	800	Inquinanti trascurabili		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	nessuna
23	2	E123	A3/B.2 Aggiustaggio e finitura superficiale	Lappatrice A3305	4000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,2	≤ 9	≤ 0,04	annuale
24	2	E124	A3/A.5 Lavorazioni su macchine laser	Laser Prima A1157 Laser Prima A3693 Laser Prima A3729	18000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,9	≤ 9	≤ 0,16	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,09	≤ 5	≤ 0,09	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,018	≤ 1	≤ 0,018	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,018	≤ 1	≤ 0,018	
25	2	E147§	A3/A.4 Saldatura	15 bracci aspirati a servizio delle postazioni/impianti di saldatura +Saldatrice Liburdi	6000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,75	≤ 9	≤ 0,05	annuale
26	82b	E81/1	A4/A.10 Plasmatura	Cabina plasmatura technik A3221	10000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,09	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,05	≤ 5	≤ 0,05	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,01	
27	82b	E81/2	A4/A.10 Plasmatura	Cabina plasmatura technik A3222	8000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,4	≤ 9	≤ 0,07	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,04	≤ 5	≤ 0,04	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,008	≤ 1	≤ 0,008	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,008	≤ 1	≤ 0,008	
28	82b	E95	A4/A.5 Saldatura	Vasca lavaggio provini	1400	SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
29	82b	E105	A4/A.2 Ceratura e deceratura	Linea di ceratura IM0287 Forno di essiccamento A3507	9000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,45	≤ 9	≤ 0,08	annuale
30	82b	E156[§]	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Laser A03949 Laser A03814 Laser A04305	10000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,08	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,05	≤ 5	≤ 0,05	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,01	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
31	82b	E152[x]	A4/A.9 Sabbiatura	Sabbiatrice A3223 Sabbiatrice A3668 Nuova sabbiatrice	7100	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,065	≤ 9	≤ 0,06	annuale
32	83	E10/2[§]	C2/F. Collaudo	Banchi prova e celle collaudo	20000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	3	≤ 75	≤ 1,5	semestrale
33	83	E24/2[§]	C2/E.5 Sabbiatura	Sabbiatrice A3746	1000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,05	≤ 9	≤ 0,01	annuale
34	83	E48	C2/E.7 Lappatura e barilatura	Lappatrice A1537 Lappatrice A1538	7000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,35	≤ 9	≤ 0,06	annuale
35	83	E55	C2/E.2 Lavaggio / sgrassaggio	Vasche di lavaggio e banco aspirato	13500	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	1,012	≤ 75	≤ 1,012	semestrale
36	83	E131	C2/F.1 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea liquidi penetranti A1636 Cabina A3681	3600	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,54	≤ 9	≤ 0,03	annuale
37	47	E45[§]	A4/B.3 Stampaggio presse	n.2 Banchi di preparazione semilavorati	7700	Nebbie oleose	UNICHIM 759:1987	10	0,077	≤ 10	≤ 0,077	annuale
38	47	E102	A4/B.8 Brasatura e decapaggio	Banco saldobrasatura P00061 Vasche decapaggio IM0238	2000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,3	≤ 9	≤ 0,02	annuale
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
39	47	E146[§]	A4/B.10 Prova di flusso	Banco provA flusso A1551 Banco prova flusso I1310 Banco prova flusso ITEK IM0236	6200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,93	≤ 75	≤ 0,465	semestrale
40	47	E239[§]	A4/B.2 Taglio lamiere e tubi A4/B.5 Foratura automatica	Laser A3753 Laser A3522	8500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,27	≤ 9	≤ 0,08	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,0425	≤ 5	≤ 0,0425	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,0085	≤ 1	≤ 0,0085	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,0085	≤ 1	≤ 0,0085	
41	47	E140	A4/B.7 Saldatura	4 banchi di saldatura 3 saldatrici orbitali	6000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,3	≤ 9	≤ 0,05	annuale
42	5	E201§	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Favretto A2600 Rettifica Aviopal A3010 Rettifica Kapp A3175 Rettifica B+W A3102 Rettifica Aviogrinder A2272 Rettifica Aviogrinder A2560 Rettifica B+W A3086 Rettifica B+W A3078 Rettifica Aviopal A2937	16000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	1,2	≤ 9	≤ 0,14	annuale
43	5	E202§	B3/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3090 Rettifica Aviofavretto A2631 Rettifica Aviofavretto A3169 Rettifica B+W A3070 Rettifica A3066	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,9	≤ 9	≤ 0,11	annuale
44	5	E203§	B4 A/.6 Saldatura e brasatura	2 banchi di saldatura 1 banco preparazione brasatura 2 banchi di aggiustaggio / finitura 8 postazioni di lavoro con aspirazione localizzata 1 marcatrice laser A04240	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,11	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	1,5	≤ 75	≤ 0,90	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
45	5	E204§	B2/A.2 Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica B+W A3106 Rettifica B+W A3098 Rettifica Favretto Tangenziale A3150 Rettifica B+W A3118 Rettifica B+W A3114 Rettifica B+W A3094 Rettifica B+W A3082	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	1,2	≤ 9	≤ 0,11	annuale
46	5	E205§	P.3 - Lavorazioni su macchine utensili	Rettifica Camut A3443 Rettifica Aviogrinder A2746 Rettifica Favretto A3228 Rettifica Dorries A3440	12000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,8	≤ 9	≤ 0,11	annuale
47	5	E206	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Spazzolatrice A2674 Spazzolatrice A3463 Spazzolatrice 0615	6000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,3	≤ 9	≤ 0,05	annuale
48	5	E207	B4/A.3 Scapsulamento e decontaminazione B4/A.2 Trattamenti ECM	Impianto lavaggio IM0614 Macchina ECM A3739 Macchina ECM A3608 Macchina ECM A3149 Cappa aspirata per lavaggio pale	8500	NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	500	4,25	≤ 50	≤ 0,42	semestrale
49	5	E208	B4/A.9 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Impianto Carousel A1598	1400	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,21	≤ 9	≤ 0,01	annuale
50	5	E209	B4/A.9 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Impianto Carousel A1598	500	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
51	5	E210§	B4/A.7 Pallinatura	Pallinatrice A3197	2000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,2	≤ 9	≤ 0,02	annuale
52	5	E211	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice Promeco A04052 Impianto pulizia cestelli di carico	3500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,175	≤	≤ 0,03	annuale
53	5	E212	B4A/.6 Saldatura e brasatura	Pompa a vuoto saldatrice EBW A3176	1000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
54	5	E213	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura Multicoat A3719	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,6	≤ 9	≤ 0,11	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,06	≤ 5	≤ 0,06	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤ 1	≤ 0,012	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤ 1	≤ 0,012	
55	5	E218	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice Norblast A04051 Sabbiatrice Promeco A03781	3300	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,165	≤ 9	≤ 0,03	annuale
56	5	E219	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura Multicoat A3639	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,6	≤ 9	≤ 0,11	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,06	≤ 5	≤ 0,06	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤ 1	≤ 0,012	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤ 1	≤ 0,012	
57	5	E222	B4/A.5 Trattamenti termici	Pompa a vuoto forno TAV A3566 Pompa a vuoto forno TAV A03914 Pompa a vuoto forno TAV A03725 Pompa a vuoto forno TAV A04135 Forno SERTHEL VPA 700 A04101 Forno SERTHEL VPA 1200 A04092 Forno TAV A04720	900	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,135	≤ 9	≤ 0,01	semestrale
						Ammoniaca	NIOSH 6015:1994	250	0,225	≤ 50	≤ 0,045	
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,135	≤ 75	≤0,0675	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	n.a.	n.a.	≤ 5	≤ 0,0045	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
58	5	E223	B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	Banco attacco acido IM0575	4000	SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Acido Acetico	NIOSH 1603 1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
59	5	E235	B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	Impianto di lavaggio AMALIND IM0562	1000	Tetracloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,02	≤ 20	≤ 0,02	semestrale
60	5	E227	B4/A.8 Lavaggio / sgrassaggio	Impianto di lavaggio Homos Special IM0613	600	Tetracloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,012	≤ 20	≤ 0,012	semestrale
61	5	E229	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Banco aggiustaggio Nastratrice A04088 Banco pulizie superficiali	3000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,15	≤ 9	≤ 0,03	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,225	≤ 75	≤ 0,225	
62	5	E230	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Cella robotizzata di sbavatura A04229	2250	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,11	≤ 10	≤ 0,02	annuale
63	5	E231	B5/A.3 Plasmatura	Cabina plasmatura A4250	10000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,5	≤ 9	≤ 0,09	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,05	≤ 5	≤ 0,06	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,012	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,01	≤ 1	≤ 0,012	
64	5	E232§	B5/A.2 Sabbiatura	Sabbiatrice A3952	3500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	0,075	≤ 9	≤ 0,003	annuale
65	-	E119	D3/B.1- Impianto di trattamento acque di falda	Impianto trattamento acque di falda	7000	Tricloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,14	≤ 20	≤ 0,14	semestrale
						Tetracloroetilene	UNI EN 13649:2002	20	0,14	≤ 20	≤ 0,14	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
66	82a	E14/3	C2/D.1 Sabbiatura	Sabbiatrice A1549	3500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,175	≤ 9	≤ 0,03	annuale
67	82a	E15	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	3 vasche di ceratura 3 banchi di lavoro	15000	Polveri totali comprese nebbie oleose	UNI EN 13284-1:2003	50	0,75	≤ 9	≤ 0,14	annuale
68	82a	E54	C2/B.2 Lavaggio / sgrassaggio	Linea lavaggio cuscinetti IM0413	8000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	20	0,16	≤ 20	≤ 0,16	semestrale
69	82a	E77	D2/C.1 Attività di laboratorio	Cappa aspirata laboratorio Fabbricato 82a	800	Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
70	82a	E97	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti galvanici	90000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	13,5	≤ 75	≤ 6,75	semestrale
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003	1	0,09	≤ 1	≤ 0,09	
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	500	45	≤ 50	≤ 4,5	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	2,7	≤ 30	≤ 2,7	
71	82a	E99®	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti galvanici	50000	Alcalinità totale (come Na_2O)	APAT CNR IRSA 2010	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	annuale
72	82a	E100	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Impianto vasche lavaggio e trattamenti galvanici	90000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	13,5	≤ 75	≤ 6,75	semestrale
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003	1	0,09	≤ 1	≤ 0,09	
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	500	45	≤ 50	≤ 4,5	
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	30	2,7	≤ 30	≤ 2,7	
73	82a	E109/1	C2/B.3Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	15000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	2,25	≤ 75	≤ 1,12	semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
74	82a	E109/2	C2/B.3Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	15000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	2,25	≤ 75	≤ 1,12	semestrale
75	82a	E109/3	C2/B.3Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Linea penetranti IM0298	15000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,75	≤ 9	≤ 0,14	annuale
76	82a	E133	C2/A.4 Collaudo	Banchi prova gear box	7000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	1,05	≤ 75	≤ 0,52	semestrale
77	82a	E134	C2/D.2 Verniciatura	Forno Eklund A3760	1700	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
78	82a	E139	C2/D.2 Verniciatura	Cabina di verniciatura Cabina di appassimento	18000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	3	0,054	≤ 3	≤ 0,054	semestrale
						Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	EPA 6020A:2007	5	0,09	≤ 5	≤ 0,09	
						Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	NIOSH 7600:1994	1	0,018	≤ 1	≤ 0,018	
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [2]
79	82a	E240§	C2/C.1 Trattamenti Superficiali	Sabbiatrice A3650 Sabbiatrice A3652 Sabbiatrice A3651	7850	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,17	≤ 9	≤ 0,07	annuale
80	82a	E141	B4/A.5 Trattamenti termici	Forno a vuoto Dayton A4125	2000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,1	≤ 9	≤ 0,02	semestrale
						Ammoniaca	NIOSH 6015:1994	250	0,5	≤ 50	≤ 0,1	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	5	0,01	≤ 5	≤ 0,01	
81	45	E78§	D2/E.1 Attività di laboratorio	Banchi aspirato da laboratorio	2200	Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	NIOSH 7600:1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Vedi nota [1]
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
						Cloro e suoi composti, espressi come HCl	UNI CEN/TS 16429 :2013	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						NOx (come NO_2)	UNI 10878:2000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						SOx (come SO_2)	UNI 10393:1995	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
						Acido Acetico	NIOSH 1603 1994	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
82	82b	E237*	A4/A.10 Plasmatura	Cabina plasmatura A04659	15000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	2,25	≤9	≤0,14	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,075	≤5	≤0,075	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,015	≤1	≤0,015	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,015	≤1	≤0,015	
83	82b	E236*	B5/A.4 Trattamenti termici	Forno SERTHEL VPA 1400 A04398	1500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	2,25	≤9	≤0,01	semestrale
						Ammoniaca	NIOSH 6015:1994	250	0,375	≤50	≤0,075	
						Fluoro e suoi composti, espressi come HF	NIOSH 7903:1994	5	0,0075	≤5	≤0,0075	
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,225	≤75[]	≤0,1125	
84	82b	E238*	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Laser A04660 Laser A04661 Laser A04743 Laser A04744 Laser Prima Power 1 Laser prima Power 2	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,8	≤9	≤0,11	semestrale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,06	≤5	≤0,06	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Fabbricato	Sigla punto di emissione	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Portata [Nm³/h]	Parametro	Metodo di campionamento	Valori Limite		Valori Obiettivo		Frequenza autocontrolli
								Concentrazione [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	Concentrazione [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤1	≤0,012	
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,012	≤1	≤0,012	
85	82b	E244	A4/A.6 Lavorazioni su macchine laser	Cabina antispatter	8800	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	1,32	≤9	≤0,08	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	1,32	≤10	≤0,088	
86	82b	E241§	A4/A.12 Brasatura	Nuovo Forno TAV 1 Nuovo Forno TAV 2	200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,06	≤75	≤ 0,02	semestrale
87	83	E245§	C2/3.8 Saldatura	Nr. 2 Banchi di Saldatura	1000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	150	2,145	≤ 9	≤0,01	annuale
88	82b	E246§	A4/A.12 Brasatura	Nr. 8 Banchi di Brasatura+ 1 impianto robotizzato	8000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,325	≤ 9	≤0,07	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,975	≤ 75	≤0,6	
89	82b	E248	A4/A.5 Saldatura	Nr. 2 Banchi di Saldatura	3000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,15	≤ 9[5]	≤0,03[5]	semestrale
						COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	150	0,45	≤ 75[5]	≤0,225[5]	
90	82/b	E250*	A4/A.10 Plasmatura	Cabina di plasmatura	15000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	10	0,15	≤9	≤0,14	annuale
						Cromo e suoi composti, espressi come Cr	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	5	0,08	≤5	≤0,08	annuale
						Nichel e suoi composti, espressi come Ni	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,02	≤1	≤0,02	annuale
						Cobalto e suoi composti, espressi come Co	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 14385:2004	1	0,02	≤1	≤0,02	annuale
91	82/b	E251*	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1 - Linea 2)	6000	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,45	≤75	≤0,45	Annuale
92	82/b	E252*	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI (Linea 1 - Linea 2)	2800	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	10	0,03	≤9	≤0,03	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

								Valori Limite		Valori Obiettivo		
	Fabbricato	**Sigla punto di emissione**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione**	**Portata [Nm³/h]**	**Parametro**	**Metodo di campionamento**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Concentrazione [mg/Nm³]**	**Flusso di massa [kg/h]**	**Frequenza autocontrolli**
93	82/b	E253*	A4/A.12 Brasatura	Nuovo Forno TAV	200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,02	≤75	≤0,02	Annuale
94	5	E254*	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI	4200	COV espressi come C	UNI EN 12619:2013	75	0,32	≤75	≤0,32	Annuale
95	5	E255*	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Nuovo impianto FPI	4800	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,05	≤9	≤0,04	Annuale
96	82/a	E256*	C2/C.1Trattamenti Superficiali	Banchi di aggiustaggio	12000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,12	≤9	≤0,11	Annuale
97	83	E257*	Banchi di Saldatura e Aggiustaggio	Banchi di saldatura ed aggiusta	4000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,04	≤9	≤0,04	Annuale
98	47	E258*	A4/B.4 Rifinitura, aggiustaggio, formatura	Banchi di aggiustaggio	15000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,15	≤9	≤0,14	Annuale
99	82/b	E259*	cella LEAP [A4/a]	Banchi di aggiustaggio	25000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,25	≤9	≤0,23	Annuale
100	2	E260*	Area Processi [A3/b]	Banchi di aggiustaggio	16000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,16	≤9	≤0,14	Annuale
101	2	E261*	Area Services [A3/a]	Banchi aggiustaggio	4000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,04	≤9	≤0,04	Annuale
102	2	E262*	A2/B.6 Sabbiatura	Sabbiatrice A3224	2000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,02	≤9	≤0,02	Annuale
103	82/a	E263*	C2/C.1Trattamenti	Swet Weld	1000	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,01	≤9	≤0,01	Annuale
104	5	E264*	B4/A.4 Aggiustaggio e finitura superficiale	Nuovo Spazzolatrice	1500	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	50	0,02	≤9	≤0,01	Annuale

[1] Non si applicano valori limite di emissione in quanto la soglia di rilevanza dell'emissione stabilita nella parte I Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi non è superata
[2] Non si applicano i valori di emissione indicati nella parte II, paragrafo 4, classi III, IV e V ai sensi del punto 48.2 della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi
§ Punto emissivo coinvolto nel piano di razionalizzazione dei punti emissivi
* Punto emissivo da introdurre
ˣ Punto oggetto di modifica senza modifiche di portata

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Emissioni scarsamente rilevanti						
1		-	-	n. 4 Gruppi elettrogeni a gasolio con potenza termica nominale < 1 MW			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
2	5	E214	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico Pale			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
3	5	E215	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio chimico Pale			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
4	5	E220	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico Pale			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
5	5	E221	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio chimico Pale			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
6	39d	E21/11.1	S.2 - Sperimentazione combustori	Sala prova sperimentale turbina			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
7	39d	E21/11.2	S.2 - Sperimentazione combustori	Sala prova sperimentale ignition rig			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
8	39d	E21/11.3	S.2 - Sperimentazione combustori	Sala prova sperimentale hot rig			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
9	39d	E21/11.4	S.2 - Sperimentazione combustori	Sala prova sperimentale cold rig			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
10	39d	E21/11.5	S.2 - Sperimentazione combustori	Compressore Atlas Copco ZR8			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
11	39d	E21/11.6	S.2 - Sperimentazione combustori	Compressore Atlas Copco ZR8			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
12	7	E21/13	S.1 – Sperimentazione motori aeronautici	Sala prova motore GEnx			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
13	39d	E120	S.2 - Sperimentazione combustori	Impianto riscaldamento aria Beltrams			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
14	82a	E143	R.1.2 – Lavaggio / sgrassaggio	Marmitta di scarico idropulitrice			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	45	E78/1	A.1 – Laboratori	Aspirazione mineralizzatore laboratorio chimico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
16	45	E78/2	A.1 – Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
17	45	E78/3	A.1 – Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
18	45	E78/4	A.1 - Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
19	45	E78/11	A.1 – Laboratori	Aspirazioni forni a muffola laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
20	45	E78/12	A.1 – Laboratori	Aspirazione impianti laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
21	45	E78/13	A.1 – Laboratori	Aspirazione prove di corrosione laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
22	82/b	E242	A4/A.10 Plasmatura	Sfiato gruppo produzione vapore impianto di lavaggio			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
23	45	E78/09	A.1 – Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
24	45	E78/10[3]	A.1 – Laboratori	Cappa aspirata Laboratorio metallurgico			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
25	2	E243	A3/B.7 Controlli non distruttivi con liquidi penetranti	Sfiato aria calda			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
26	47	E249	A2/A.5	Sviluppatrice radiografie			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
27	5	E247	A2/A.5	Sviluppatrice radiografie			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
28	39/d	E21/12.1		Estrazione sala prova sperimentale turbina			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
29	39/d	E21/12.2		Estrazione sala prova sperimentale turbina			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi
30	82/b	E265*	Area A4/A Combustori/Liner	gruppo di sfiato di aria calda proveniente dal forno FATEK			Emissioni scarsamente ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it